



EX3 Centro per l'Arte Contemporanea di Firenze

EVA MARISALDI: grigio nonlineare

12 febbraio - 11 aprile 2010

a cura di Lorenzo Giusti e Arabella Natalini

Eva Marisaldi

Il lavoro di **Eva Marisaldi** (Bologna, 1966) si muove nello spazio del gesto minimo, dell'insinuazione, del dubbio. Con interventi al tempo stesso lievi e complessi, l'artista raffigura il suo mondo attraverso modalità espressive diversificate, spaziando dalla costruzione di oggetti semplici a installazioni più strutturate, utilizzando media eterogenei, come il video, il disegno o il ricamo. Interrogandosi su tematiche quali il dialogo e la comunicazione, Eva Marisaldi indaga da tempo le possibilità di riflessione individuale e collettiva all'interno dello spazio espositivo: rapportandosi con esso in maniera complessa e rispettosa, ce ne suggerisce una percezione ampia e multiforme.

In questa direzione si sviluppa **grigio nonlineare**, il progetto *site-specific* che l'artista ha elaborato per la sala centrale di **EX3**, alla cui origine possiamo rintracciare un invito ai fruitori dello spazio. Si tratta un intervento a terra, concepito come una sorta di diagramma, un tracciato percorribile che si sviluppa sull'intera superficie del pavimento attraverso 64 frasi e 16 disegni.

Nel foyer, lo spazio diaframma che separa la strada dalle sale espositive, un congegno robotizzato progettato da **Enrico Serotti** (collaboratore di lunga data) ci accoglie con un movimento ritmato di nastri monocromi. Movimenti aerei e impersonali sono originati da un software che, come una leggera ginnasta, fa muovere i nastri nello spazio, offrendo una sorta di benvenuto aperto, "aggraziato e asettico".

A partire dalla prima frase tracciata a terra, "te ne parlerò a lungo", il visitatore viene invitato a entrare e a seguire un percorso composito, dove le parole scritte, di provenienza eterogenea, offrono indicazioni aperte a interpretazioni personali.

In un angolo della sala si potrà inoltre ascoltare un flusso incessante di *ghost words*, particelle di parole campionate e rielaborate da un software che lascia poi al pubblico il compito di ricomporle, assegnando loro un senso compiuto.

Con ***grigio nonlineare*** Marisaldi immagina i visitatori come lettori accorti, che, interagendo con gli schemi proposti, partecipano in prima persona alla creazione del racconto. Sullo sfondo il “brusio collettivo” dei testi e dei suoni offre una riflessione sulla necessità di sfrondare le informazioni, proponendo, all’interno di questa “geografia scritta”, una possibile rielaborazione personale, una rilettura dell’esperienza e dei percorsi individuali e collettivi.

Per allargare ulteriormente il suo invito, l’artista ha richiesto la traduzione dei testi che compongono l’opera nelle lingue parlate da alcune delle comunità che vivono a Firenze, e in particolar modo nel Quartiere 3, che ospita la sede di EX3.

EVA MARISALDI - *grigio nonlineare*

February 12 - April 11, 2010

curated by Lorenzo Giusti and Arabella Natalini

Eva Marisaldi

grigio nonlineare (nonlinear grey)

Born in Bologna in 1966, **Eva Marisaldi's** work moves in the space of minimal gesture, of insinuation, of doubt. With works that are both light and complex, the artist portrays her world via different expressive modes, ranging from the construction of simple objects to more structured installations; to achieve her ends she uses such heterogeneous materials as video, drawing, or embroidery. Delving for some time now into themes like dialogue and communication, Eva Marisaldi has been exploring the possibilities of individual and group reflection within the exhibition space; by relating to the space in a complex but respectful way, she suggests a wide-ranging and multiform perception of the same.

This is the direction taken by ***grigio nonlineare***, the site-specific project elaborated by the artist for the floor of **EX3's** central room. The piece invites visitors into the space where they discover its conception as a kind of diagram: it's a path which, via 64 sentences and 16 drawings, develops over the floor's entire area.

In the foyer, the buffer zone that separates Marisaldi's path from the other exhibition rooms, a robotic device designed by **Enrico Serotti** (her long-time collaborator) greets us with a cadenced movement of single-color ribbons. The aerial and impersonal movements are generated by a software which, like a light gymnast, makes the ribbons move through space, offering a sort of open-ended, “graceful and aseptic” welcome.

In the central room, visitors are invited, from the very first sentence (“I will tell you all about it”) to enter and follow a composite pathway where the written words -- taken from different sources -- proffer directions that are open to personal interpretations.

In one corner of the room, visitors will hear an incessant flow of *ghost words*, that is particles of words that are grouped and re-elaborated by a software; this action of deconstruction stimulates the public to re-compose the words and attribute them a complete meaning.

With ***grigio nonlineare***, Marisaldi imagines the visitors as astute readers who, by interacting with the proposed layout, participate directly in the creation of the narrative. In the background the “group buzzing” of texts and sounds prompts reflection on the need to trim information; to propose -- within this “written geography” -- a possible personal re-elaboration, a rereading of experience and of individual and group ways of understanding.

To further extend her invitation, the artist has requested that the texts composing the artwork be translated into the languages spoken by several ethnic communities present in Florence, with particular reference to District 3 which hosts the **EX3** headquarters.

Principali mostre personali / Main solo exhibitions: *Eva Marisaldi*, Tjoloholm Castle, Goteborg (2009); *Ghost track #2*, Galleria S.A.L.E.S., Roma (2008); *Jumps*, MAMbo, Bologna e *Services*, Galleria Massimo De Carlo, Milano (2007); *Parties 2*, Galerie Michael Zink, München, *Eva Marisaldi*, International Animation Film Festival, Annecy e *Parties 3*, Art Positions, Art Basel Miami, Miami, USA (2006); *Living rooms*, Galerie Meert - Rihoux, Bruxelles, *Parties*, Galerie Zink-Gegner, München e *No hope*, Galleria Massimo Minini, Brescia (2004); *Storyboard*, MAMCO, Genève (2003); *Eva Marisaldi*, Base/ Progetti per l'Arte, Firenze; *Legenda*, Centro nazionale per le arti contemporanee, Roma e *Tempesta*, GAM, Torino (2002); *Pale idea*, Corvi – Mora Gallery, London e *Interferenze*, Galerie Meert-Rihoux, Bruxelles (2001); *Lieto fine*, Palazzo delle Albere, Trento, *Tristan*, Galleria Massimo De Carlo, Milano e *Eva Marisaldi*, Galleria S.A.L.E.S., Roma (2000)

EX3 è sostenuto da / EX3 is supported by:

Comune di Firenze

Assessorato alla Cultura

Assessorato alle Attività Produttive

Consiglio di Quartiere 3

Regione Toscana

Assessorato Cultura, Turismo Commercio

Sponsor della mostra / Exhibition sponsors

Farrow & Ball - United Kingdom

Il Gufo - Asolo (TV)

Partner tecnici / *Technical partners*

Convivium Catering

Hotel Park Palace

Azienda Agricola Petreto

EX3 - Centro per l'Arte Contemporanea

Viale Giannotti 81/83/85 - 50126 Firenze (Italy)

Orario di apertura / *Opening hours*:

dal mercoledì alla domenica, dalle 11.00 alle 19.00 / *from wednesday to sunday, from 11am to 7 pm*

Chiuso il lunedì e il martedì / *closed on mondays and tuesdays*

Per informazioni: tel 055 628 7091 - www.ex3.it - info@ex3.it

Ufficio Stampa / *Press Office*:

Davis & Franceschini

tel. 055 2347273 – fax 055 2347361

davis.franceschini@dada.it; www.davisefranceschini.it

Comunicazione / *Public relations*:

Neri Torrigiani

tel. 055 2654589 – fax 055 2654590

www.torrigiani.com